

\* “Ciò di cui abbiamo bisogno, in un passaggio delicato come quello che viviamo, scosso da una violenza crescente, da dissesti economici, da disastri naturali senza precedenti, è il rilancio di un nuovo umanesimo. Ovvero di una dimensione dello sviluppo e della crescita che metta al centro le esigenze dell'essere umano, a cominciare dal suo primo sviluppo. (...) Il simbolo scelto ed esplorato con rara perizia dal Maestro Nocera è la sintesi perfetta di un paradigma che vorremmo fosse già universale. La tutela dei diritti umani, fin dalla nascita; la migrazione lontano dai luoghi nati, fenomeno antico quanto l'uomo ma oggi imposto da condizioni di povertà crescente e dagli effetti di guerre civili, carestie o disastri naturali; la ricerca di un'accoglienza positiva, che sia occasione di dialogo e crescita comune. Il connubio con l'arte, soprattutto con un'arte così raffinata ed espressiva come quella del Maestro Nocera, è lo strumento più idoneo perché senza filtri e senza mediazioni, un tale messaggio arrivi forte alla coscienza di ciascuno.” (Vincenzo Spadafora, Presidente Unicef Italia)

\* UNICEF promuove il progetto “Ciad.Acqua per i bambini Nomadi” per destinare nuove risorse ad un paese afflitto da una povertà endemica e fortemente destabilizzato dalle guerre civili. Il Ciad figura agli ultimi posti nella graduatoria dello sviluppo umano e risulta tra i 5 paesi al mondo con la più bassa percentuale di popolazione che ha accesso a fonti d'acqua potabile: appena il 42%. UNICEF, con interventi specifici sul territorio, favorisce la sostenibilità economica dei pozzi introducendo una nuova tecnica di trivellazione manuale e favorendo lo sviluppo di micro-imprese locali. Per info: <http://www.unicef.it/doc/429/progetto-acqua-per-i-bambini-nomadi.htm>

Foto HQ02 Alejandro Balaguer



\* La partecipazione del Gruppo FS al progetto *Oltre il nido* di Antonio Nocera si lega ai laboratori didattici per le scuole elementari, incentrati sui molteplici temi del viaggio. Con Trenitalia, le Ferrovie dello Stato sono infatti impegnate a promuovere il treno come mezzo non solo più sicuro per i viaggi di istruzione, ma anche come alleato dell'ambiente e delle attività di formazione dei giovani. In treno, muovendosi in regione o sulle linee dell'Alta Velocità, si impara viaggiando. Lo sanno bene insegnanti e dirigenti scolastici, che si dimostrano sempre più attenti al valore educativo offerto dalla ferrovia. Questo perché il treno è visto come strumento ideale per educare i giovani al rispetto dell'ambiente, alla comprensione degli eventi storici attraverso le testimonianze dell'arte e per vivere nuove esperienze di socializzazione. Opportunità sostenute anche dalle visite agli impianti, dai concorsi e dalle altre iniziative con cui le FS affiancano la scuola contribuendo a diffondere conoscenza e comportamenti socialmente responsabili tra i cittadini di domani.

#### Organizzazione

Archivio Opere Uniche Srl

#### Mercati di Traiano

Museo dei Fori Imperiali

Roma, Via Quattro Novembre 94

#### info e prenotazioni

06 42 88 88 88

dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 18.00

il sabato dalle 09.00 alle 13.00

[www.zetema.it](http://www.zetema.it)

#### 5 Ottobre - 26 Novembre 2010

martedì, mercoledì e venerdì

Orario: in due fasce, alle 9.30 e alle 13.30

I laboratori avranno durata di 2h 45'

I gruppi saranno di massimo 50 bambini.

È richiesta la massima puntualità per consentire lo svolgimento dell'intero programma previsto.

Graphic design

paola sturchio de martino > [info@kromind.com](mailto:info@kromind.com)

## IL GRANDE NIDO

Laboratori didattici gratuiti  
per le scuole elementari





## IL GRANDE NIDO

\* Il progetto "Oltre il nido" nasce da una ricerca del Maestro Antonio Nocera ed ha per tema "la casa" simbolicamente rappresentata dal nido. La casa, a partire dalla sua forma primitiva, la caverna, è il rifugio atavico di ogni essere vivente; è insomma il nido dove ogni creatura viene nutrita, accudita, protetta e da cui spiccherà poi il volo per esplorare il mondo per compiere il proprio individuale "viaggio". L'uomo da sempre porta dentro di sé il mito del viaggio che offre uno dei nuclei fondamentali attorno ai quali la cultura occidentale ha narrato il senso della vita. Vi è il viaggio verso la meta, vissuto come esperienza concreta, di spostamento fisico nello spazio e nel tempo, ma anche il viaggio in senso simbolico come desiderio, tensione di conoscenza e di ricerca, e ancora come dramma dell'abbandono, esilio, perdita, emigrazione. La mostra di Antonio Nocera ai Mercati di Traiano presenta 80 opere tra sculture, tele, installazioni Site-specific ed un video realizzato in animazione stop motion su testo di Vincenzo Cerami. Il percorso espositivo si declina in tre tappe: Il viaggio, L'approdo, Il nido. Nella prima serie di opere si può leggere un rimando al dramma dell'emigrazione. In una visione metaforica della vita, rappresentata dalle onde del mare ora minacciose, ora serene, il nido rappresenta anche l'unico argine, rifugio e protezione per coloro che ospita. Nel secondo gruppo di opere, Nocera inserisce i nidi tra i rami contorti di alberi, dove sembrano trovare una sede più stabile rispetto al mare aperto, ma il paesaggio appare ancora freddo e ostile. Dal nido in balia degli elementi e lo smarrimento esistenziale, il viaggio alla ricerca del luogo dove trovare-ritrovare la propria anima approda finalmente nel nido, intrecciandosi con i capelli della donna.

\* I laboratori dei Mercati di Traiano, legati al progetto "Oltre il Nido", realizzati con il supporto di UNICEF, sono indirizzati ai bambini delle scuole elementari. Il laboratorio coinvolgerà attivamente nell'esperienza artistica i bambini chiamati a costruire tutti insieme "un grande nido", una sorta di Arca di Noè per la salvezza dell'umanità. La partecipazione dei bambini ha lo scopo fondamentale di stimolarli alla riflessione sul valore che la casa ha per ogni essere umano, come estensione affettiva di sicurezza, aiutandoli a sviluppare un sentimento di solidarietà nei confronti di coloro che hanno maggiore difficoltà a realizzare questo bene primario. Il grande nido che i bambini costruiranno nelle sale dedicate al laboratorio, dopo aver visitato la mostra, seguendo le tappe del percorso dell'artista, vuole rappresentare la costruzione simbolica di una umanità più solidale. Seguiti da operatori culturali e attraverso materiale fotografico e documentario, i piccoli allievi apprenderanno che anche l'Italia, oggi meta di immigrati che arrivano nel nostro paese dopo lunghi e spesso drammatici "viaggi della speranza", è stata protagonista di un grande esodo migratorio nella sua storia recente. La riflessione collettiva su un fenomeno che ha interessato anche i nostri "bissonni", li aiuterà a comprendere le motivazioni che spingono tanti esseri umani a lasciare il proprio paese alla ricerca di un nuovo nido. L'aspetto drammatico dei viaggi della speranza dei migranti non esaurirà il tema del viaggio, prima tappa della Mostra di Antonio Nocera. I bambini vivranno infatti l'esperienza del viaggio anche come momento concreto di spostamento fisico nello spazio e nel tempo, come viaggio di istruzione, e in senso simbolico come desiderio, tensione di conoscenza e di ricerca di sé. Le pareti del laboratorio saranno ricoperte di immagini dei principali mezzi di trasporto del passato, di oggi e fantastici. Dai bastimenti che attraversavano lentamente gli oceani, ai treni che trasportavano famiglie del sud verso il nord, al

pallone aerostatico di "Il giro del Mondo in 80 giorni", al sommergibile di "20.000 leghe sotto i mari", a confronto con le moderne grandi navi, treni ad alta velocità e aerei supersonici. I bambini, inoltre, vivranno le suggestioni del viaggio attraverso la scoperta di oggetti provenienti da tutto il mondo contenuti in grandi valigie e bauli che arrederanno i laboratori. Questi materiali selezionati dai bambini saranno da essi utilizzati per la costruzione del Grande nido, prefigurando un viaggio nel processo della conoscenza, della multiculturalità, della cooperazione. Il grande nido, che ogni bambino ha contribuito a costruire rappresenta l'abbraccio collettivo dei popoli dove trovano posto tutti gli esseri umani uguali nei diritti fondamentali.

\* L'attività si svolgerà attraverso tre fasi ben distinte: l'esperienza individuale di osservazione e ascolto, la condivisione delle emozioni e delle esperienze e la rielaborazione in gruppo attraverso il lavoro manuale. Il percorso parte dalla visita guidata della mostra di Antonio Nocera nel corso della quale verranno evidenziate le tappe del percorso espositivo: Il viaggio, L'approdo, Il nido. Saranno forniti ai bambini blocchi per gli appunti dove annotare parole-chiave, riflessioni o disegni. Dopo la visita i bambini saranno raccolti nelle aule dei laboratori dove, aiutati dagli operatori, verranno stimolati ad una riflessione comune, con il supporto anche delle immagini che tappezeranno le pareti e dalla presenza di grandi valigie piene di foto, libri, materiali provenienti da tutto il mondo. I bambini parteciperanno poi alla costruzione collettiva del grande nido rappresentato da una grande tela a bobina, da srotolare man mano sui tavoli accostati al centro dell'aula, sulla quale lavoreranno con ogni sorta di materiale per disegnare, dipingere e incollare insieme a materiali vari provenienti da tutto il Mondo, contenuti in vecchie valigie che rappresentano il viaggio.

Sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica Italiana

ROMA CAPITALE  
Assessorato alle Politiche Culturali e delle Comunicazioni  
Sovranità e Beni Culturali

musei in ROMA  
comune

Mercati di Traiano  
Museo dei Fori Imperiali

Con la collaborazione di:



UniCredit Banca di Roma



BANCHE TESORIERE DEL COMUNE DI ROMA



Sponsors:



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.



Posteitaliane

Servizi Museali:

Sponsors tecnici:



Sanlorenzo  
ristorante in roma